

q



*Ordine Francescano Secolare d'Italia*  
*Fraternità Regionale del Lazio*  
*Dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo*



Prot. n. 42/16-19

Roma, 24 settembre 2019

**AI: MEMBRI DEL CONSIGLIO REGIONALE  
MINISTRI DELLE FRATERNITÀ LOCALI  
SEGRETERI DELLE FRATERNITÀ LOCALI  
ASSISTENTI DELLE FRATERNITÀ LOCALI  
FRATELLI E SORELLE DELLA GIFRA LAZIO**

**OGGETTO:** Regolamento europeo sulla raccolta e la protezione dei dati personali. Applicazioni per le fraternità locali.

Carissime Sorelle e carissimi Fratelli,  
pace e bene in Cristo Gesù nostro Signore!

Come noto dal giorno 25 Maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (in inglese **General Data Protection Regulation**), ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679 e meglio noto con la sigla **GDPR**.

Questo regolamento, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 è entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno ma operativo a partire dal 25 maggio 2018 (questo vuol dire che da questa data chi non è in regola può essere sanzionato, ad esempio, la mancata osservanza delle norme da parte delle imprese prevede delle sanzioni amministrative particolarmente significative che possono raggiungere il 4% del volume globale di affari).

Con questo regolamento, la Commissione europea intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione europea e dei residenti nell'Unione europea, ed ha validità per essi, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione europea (UE).

Il testo affronta anche il tema dell'esportazione di dati personali al di fuori dell'UE e obbliga tutti i titolari del trattamento dei dati (anche con sede legale fuori dall'Unione europea) che trattano dati di residenti nell'Unione europea ad osservare e adempiere agli obblighi previsti (implicazione per il CIOFS). Gli obiettivi principali della Commissione Europea nel GDPR sono quelli di restituire ai cittadini il controllo dei propri dati personali e di semplificare il contesto normativo che riguarda gli affari internazionali unificando e rendendo omogenea la normativa privacy dentro l'Unione Europea.

Dalla sua entrata in vigore, il GDPR ha sostituito i contenuti della direttiva sulla protezione dei dati (Direttiva 95/46/CE) e, in Italia, ha abrogato gli articoli del codice per la protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) con esso incompatibili.

Anche l'Ordine Franciscano Secolare d'Italia, (essendo per lo Stato Italiano, una associazione pubblica di fedeli), come tutte le associazioni operanti in Italia, deve sottostare a quanto disposto dal nuovo regolamento.

Pertanto, in base alla normativa vigente il Consiglio Nazionale OFS Italia ha deciso che:

1. Il Ministro Nazionale dell'OFS d'Italia, in quanto rappresentante legale dell'OFS d'Italia sia il titolare responsabile del trattamento dei dati;
2. i Consigli regionali e le Fraternità locali siano degli incaricati al trattamento;
3. occorre raccogliere, quanto prima, i consensi scritti al trattamento dei dati da parte di tutti coloro che fanno parte dell'Ordine siano essi professi che ammessi;
4. sia il momento dell'Ammissione quello opportuno per raccogliere i dati ed il consenso dei nuovi ingressi, a meno che i loro dati non siano già utilizzati in momenti precedenti;
5. verrà nominato dall'OFS d'Italia un responsabile protezione dati, chiamato DPO (Data Protection Officer).

Il lavoro da fare è tanto e alquanto delicato ed i tempi di attuazione particolarmente ristretti, per cui, alla luce di quanto sopra ed al fine di regolarizzare le attività del Consiglio Regionale e delle singole Fraternità locali, si dispone che ogni Fraternità locale raccolga il consenso informato al trattamento dei dati dei propri professi/ammessi utilizzando l'acclusa scheda secondo le seguenti indicazioni:

- la scheda dovrà essere compilata e firmata da ciascun professo/amnesso in quadruplica copia e controfirmata dal Ministro della Fraternità, le copie andranno così ripartite:
  - ✓ una copia dell'informativa sottoscritta va consegnata al professo/amnesso;
  - ✓ una copia di ciascuna informativa sottoscritta va conservata nei registri della Fraternità locale;
  - ✓ una copia originale dell'informativa sottoscritta va consegnata al Centro Regionale OFS per essere archiviata. Successivamente il Consiglio regionale avrà cura di verificare che i dati rilasciati attraverso la compilazione delle relative schede cartacee corrispondano esattamente a quelli caricati sul sito "MyOFS" da parte della Fraternità locale;
  - ✓ una copia originale dell'informativa sottoscritta dovrà essere inviata al Centro Nazionale OFS d'Italia che provvederà a gestire l'archiviazione cartacea della documentazione presso un apposito Archivio nazionale.

Si precisa che la richiesta del consenso informato è legata all'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 2016/679 che impone anche a noi, in quanto cittadini raccolti in una associazione che registra, per la sua organizzazione vitale, i dati personali degli aderenti, e non all'inserimento degli stessi nei nuovi sistemi informatici (siti nazionale o regionale meri strumenti informatici che il CN OFS d'Italia e il CR Ofs Lazio hanno ritenuto validi strumenti di comunicazione da riorganizzare ed implementare).

**Va considerato, inoltre che avremmo comunque l'obbligo di raccogliere e custodire il consenso al trattamento dei dati da parte degli interessati, anche se dovessimo utilizzare semplicemente il vecchio registro cartaceo, come abbiamo fatto fino ad ora.**

Va anche considerato che **il trattamento dei dati è fondamentale necessario per la gestione e l'organizzazione del nostro ordine e scaturisce inizialmente dalla richiesta di ciascun fratello di appartenere all'Ordine**. Paradossalmente se qualcuno dovesse rifiutarsi di dare il proprio consenso dovremmo cancellare tutti i suoi dati anche dal registro cartaceo, in questo caso non sarebbe garantita la vita fraterna, non avendo più la possibilità di poter comunicare. Tuttavia se questo si dovesse verificare si rende necessario dover raccogliere per iscritto il diniego del fratello.

È necessario, quindi, che a partire da subito, al verificarsi di nuovi ingressi in fraternità, conseguenti ad ammissioni e/o professioni di già ammessi, si proceda prioritariamente all'atto di ammissione o di professione alla raccolta del consenso informato sul trattamento dei dati personali attenendosi alle modalità su indicate, e che si diano in merito informazioni precise e dettagliate a tutti e anche durante il periodo della formazione iniziale. Non dimentichiamo che è proprio il Vangelo a chiederci di osservare le leggi dello stato e quelle di Dio (Mt 22,21).

In allegato, oltre alla scheda di cui all'oggetto, per coloro che desiderano approfondire le tematiche inerenti il nuovo regolamento GDPR, trovate una ppt preparata dalla Società di consulenza, all'uopo incaricata dal Consiglio Nazionale OFS d'Italia.

Pace e bene in Cristo



IL MINISTRO REGIONALE  
OFS LAZIO  
Antonio FERSINI